



Rassegna Stampa

domenica 15 giugno 2025

Prima giornata a Genova: fuori gli sciabolatori, un sorriso dal fioretto

Batini, bronzo salvatutti «Ma potevo fare di più»

Il ct azzurro Vanni: «Cercheremo vendetta, abbiamo fatto diversi errori. Il gruppo è molto forte»

di Erika Primavera

Tutto nelle mani di Martina. La prima giornata di pesca grossa a Genova lascia nella rete "solo" il bronzo di Batini, l'unica tra le azzurre del fioretto e gli azzurri della sciabola a essere arrivata alle fasi finali nelle prove individuali.

Un esordio agli Europei in casa più amaro che dolce, considerato che in entrambe le armi l'Italia difendeva i titoli conquistati lo scorso anno a Basilea con Arianna Errigo e Michele Gallo. I due ormai ex lasciano troppo presto le pedane: la portabandiera di Parigi 2024 sconfitta 15-11 agli ottavi dalla greca Chaldaïou, il salernitano battuto 15-9 ai quarti dal francese Patrice.

TARDI. Nel terzo posto di Batini c'è rammarico. «Potevo fare di più, considerato che sono all'altezza delle avversarie arrivate fino in fondo», ha spiegato la 36enne oro europeo nel 2023. Nella semifinale persa 15-12 contro la britannica Stutchbury ha fatto i conti con un problema alla mano, la stanchezza e un avvio a rilento che l'ha condizionata per il resto dell'assalto. «Ho sbagliato, non dovevo lasciarle prendere il largo (fin sul 12-6, ndr). Poi ho capito come rimediare ma ormai era troppo tardi».

INSIEME. L'occasione per il riscatto arriverà martedì con la prova a squadre, in cui le azzurre sono campionesse in carica. Il ct Simone Vanni non usa mezzi termini:

«Cercheremo vendetta - le sue parole a RaiSport - Chiaro che ci aspettavamo di più, abbiamo fatto molti errori ma li correggeremo. Il gruppo è molto forte».

Ad affiancare Batini ci sarà Errigo, «tristissima» per una gara che «non è andata come volevo, ma poi vedo i miei bambini Stefano e Mirea e passa tutto». Potere dell'esperienza e del cuore di mamma, che a 37 anni e al 14esimo Europeo stabilisce le giuste distanze per lei. «Qualche anno fa sarebbe stato un dramma, adesso ho altre priorità». Il pensiero a Los Angeles 2028, però, è sempre stupendo. «Ragiono anno per anno, ma sarebbe bellissimo».

SENSAZIONI. «Ripescata» per l'individuale dopo il forfait di Martina Favaretto, sulla pedana di Genova Alice Volpi

ha mostrato una preparazione non ancora al top fermandosi agli ottavi. La sua stagione, d'altronde, è iniziata praticamente a marzo: dopo la delusione di Parigi 2024 «io e la **scherma** avevamo litigato. Solo agli Assoluti di Piacenza ho provato di nuovo le sensazioni giuste». Ieri non è andata oltre gli ottavi ma il bicchiere mezzo pieno dice che è solo l'inizio in vista dei Mondiali di Tbilisi a fine luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Programma

Oggi: spada maschile e sciabola femminile individuali

In Tv: diretta di semifinali e finali dalle 18 su Rai2 e Sky Sport Uno.

**Battuta agli ottavi
Errigo: «Triste
ma vedo i miei
bimbi e passa»**



A destra Martina Batini (36 anni) durante l'assalto di semifinale e in alto con il suo bronzo ANSA



Peso:46%

Gli azzurri sotto tono Batini bronzo nel fioretto

L'Europeo di scherma di Genova è cominciato all'insegna di una mezza carestia sul fronte dell'Italia: c'è infatti solo il bronzo di Martina Batini nel fioretto femminile a salvare il bilancio di una giornata sotto tono, ben diversa dall'incipit di un anno fa a Basilea quando arrivarono i titoli di Arianna Errigo, sempre nell'arma di punta, e di Michele Gallo nella sciabola. Invece in questo esordio la parte dell'asso pigliatutto se l'è presa la Francia, vincitrice sia con Eva Lacheray nel fioretto rosa sia con Remy Garrigue, che nella finale dell'arma di taglio ha firmato una clamorosa rimonta (15-11)

su Aaron Szilagy, tri-olimpionico ungherese. Sì, ci si aspettava decisamente di più dagli azzurri, soprattutto dalle fioretteste che, nonostante la forzata assenza di Martina Favaretto, numero 1 del ranking, avevano ottime alternative per puntare all'oro. Invece la campionessa uscente, la veterana Arianna Errigo, è uscita agli ottavi, fermata a sorpresa dalla greca Chaidalou. Stessa sorte per l'iridata Volpi, sconfitta dalla francese Patru, e per Anna Cristina, arresasi all'inglese Stutchbury, futura medaglia d'argento dopo aver imposto lo stop in semifinale proprio alla Batini (15-12). Peggio è

andata nella sciabola maschile: perso già nelle eliminatorie Pietro Torre, l'Italia ha visto uscire negli ottavi sia Luca Curatoli sia Dario Cavaliere. Solo Michele Gallo ha centrato i quarti, ma nell'assalto per entrare in zona medaglie ha ceduto di schianto (15-9) al francese Patrice ed è finito detronizzato. Oggi gli azzurri ci provano con spadisti e sciabolatrici.

f.van.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fioretto F

Finale: Lacheray (Fra) - Stutchbury (Gbr) 15-13
Terzo posto: Batini (Ita, foto) - Pasztor (Ung) 15-12

Sciabola M

Finale: Garrigue (Fra) - Szilagyj (Ung) 15-11

Oggi

Spada M
Sciabola F

Così in tv

Raidue e Sky
dalle 18



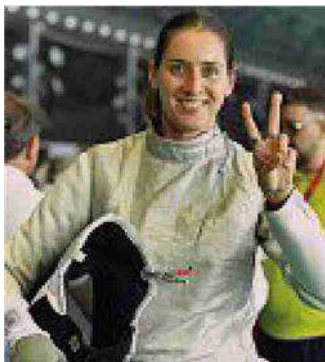
Peso:12%

SCHERMA: EUROPEI A GENOVA

Batini stoccata di bronzo Primo podio dal fioretto

GENOVA (f.g.) Un bronzo per l'Italia nel fioretto femminile grazie a Martina Batini nella prima giornata degli Europei di scherma a Genova. La carabiniere toscana è stata battuta in semifinale dalla britannica Stutchbury (15-12), dopo un avvio difficile (era in svantaggio per 6-2, prima di recuperare sino al 13-12). Sul 14-12, però, l'azzurra (compagna di Matteo Tagliariol, oro a Pechino 2008 nella spada e mamma del piccolo Leonardo) ha subito un lieve infortunio al braccio armato incassando poi la stoccata decisiva. «Ho avuto

un problema alla mano, ma non è stato quello il motivo della sconfitta - ha spiegato -. Ho sbagliato a inizio match, non dovevo lasciarle prendere il largo. E quando poi l'avversaria arriva a 13, il margine di errore diventa basso. Un bronzo amaro». Cristino, Errigo e Volpi sono arrivate agli ottavi. Nella gara individuale della sciabola maschile, Michele Gallo (sesto) è stato il miglior azzurro. Nel turno precedente si erano fermati Curatoli e Cavaliere. Out al primo turno, invece, Torre.



Fioretto Martina Batini, 36 anni



Peso: 8%

Batini consola il fioretto «Il bronzo? lo festeggio»

Prima giornata degli Europei a Genova, l'unica medaglia è della pisana
Errigo fuori agli ottavi: «Impegni ravvicinati e problemi famigliari»

Roberto Bertellino

La prima giornata degli Europei di Genova 2025 è andata in archivio con una "sola" medaglia azzurra, di bronzo, giunta dal fioretto della pisana classe 1989 Martina Batini. Nell'arma simbolo della scherma italiana, il fioretto, sono mancate le altre specialiste di casa molto attese, nell'ordine Arianna Errigo, Alice Volpi (che ha sostituito a pochi giorni dal via la n.1 del ranking Martina Favaretto, fermata da un problema all'adduttore) e Anna Cristino. Martina Batini, campionessa europea due anni fa a Plovdiv, è stata fermata in semifinale dalla britannica che si allena negli Usa Carolina Stutchbury. La toscana ha provato a girare l'assalto e nel finale ci era quasi riuscita, quando è risalita sul punteggio di 11-13 prima degli ultimi tre minuti. Quinta stoccata consecutiva, per il 12-13. Poi 14-12 per la britannica, con un colpo alla mano subito dall'azzurra e

trattamento medico. Alla ripresa la chiusura per la Stutchbury e il salto in finale: «A inizio match le ho lasciato prendere il largo. Quando ho capito ho cambiato ma era troppo tardi. Lei ha anche sfruttato qualche mio errore. Un po' mi rammarica - ha detto Batini - questo terzo posto, si poteva fare un po' di più. È sempre una medaglia e va festeggiata».

Molto lucida l'analisi della capitana del fioretto, la 37enne monzese Arianna Errigo che è stata fermata negli ottavi per 15-11 dalla greca Maria Eleni Chaldaiou: «Abbiamo avuto un campionato italiano molto ravvicinato - ha detto - e sono stata sfortunata perché nei giorni tra una competizione e l'altra si sono verificati dei piccoli problemi familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio. Va bene così, sono comunque contenta di essere venuta a Genova anche se dispiaciuta per il risultato. Proverò a recuperare un po' di energia per la gara a squadre dove cercherò di riscattarmi. Penso che anche

in condizioni pessime i campioni debbano arrivare comunque in fondo. Mi spiace non averlo fatto per il pubblico, chi è venuto a vedermi magari da lontano. Per il Mondiale di Tbilisi c'è più tempo e cercherò di prepararlo nel migliore dei modi».

È rimasta a secco la sciabola maschile individuale che ha piazzato al sesto posto, miglior risultato tricolore, Michele Gallo. Hanno chiuso rispettivamente al 10° e 11° posto Luca Curatoli e Dario Cavaliere. Più indietro (40°) Pietro Torre. Per Gallo lo stop è arrivato nei quarti al termine dell'assalto contro il francese Jean-Philippe Patrice, sullo score di 15-9.

Oggi si replica con la seconda giornata delle prove individuali. In pedana dalle 9 del mattino la spada uomini e dalle 12,30 la sciabola donne. Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Andrea Santarelli, Valerio Cuomo gli spadisti chiamati a rincorrere le medaglie. Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica e Ma-

riella Viale le sciabolatrici impegnate a fare altrettanto. Grande entusiasmo ieri per l'evento schermistico europeo che è tornato in Italia dopo 13 anni (Legnano 2012). La copertura televisiva dell'appuntamento con Sky Sport e Rai 2.

FIORETTO DONNE. Semifinali: Lacheray (Fra) b. Pasztor (Ung) 15-7; Stutchbury (Gbr) b. Batini 15-12. **Finale:** Lacheray b. Stutchbury 15-13. **Altre azzurre:** 9ª Cristino, 13ª Errigo, 14ª Volpi. **SCIABOLA UOMINI. Semifinali:** Garrigue (Fra) b. Kindler (Ger) 15-11; Szilagyi (Ung) b. Patrice (Fra) 15-9. **Finale:** Garrigue b. Szilagyi 15-11. **Azzurri:** 6º Gallo; 10º Curatoli; 11º Cavaliere; 40º Torre



Martina Batini, 36 anni, ha perso in semifinale (15-12) contro l'inglese Stutchbury

SCHERMA



Peso: 60%

Europeo di scherma a Martina Batini il bronzo nel fioretto

Fulvio Banchero / PAGINA 49

Primo podio per gli azzurri ai campionati europei cominciati ieri a Genova. La fioretista Martina Batini conquista il bronzo nel fioretto: «Potevo fare di più».



«primo podio

Scherma, l'Europeo di Genova

ha preso il via alla Foce

La fioretista azzurra **Batini**

conquista la medaglia di bronzo

«Mi dispiace, potevo fare di più»

Delude Errigo: fuori già agli ottavi

Sciabola maschile, il mito Szilagyi

battuto in finale dal giovane Garrigue

SHOW IN PEDANA

Fulvio Banchero

Nel rinnovato Palasport di Genova si sono aperti gli **Europei Assoluti di Scherma 2025**. Ed è arrivato subito il primo podio, sebbene

dolceamaro, per l'Italia: la fioretista **Martina Batini** è **medaglia di bronzo**.

La cerimonia d'inaugurazione è divisa tra un omaggio alla città della Superba e uno al-

la storia della **scherma**, con un racconto ideato e diretto da Giulia Staccioli, ex ginnasta di ritmica e finalista olimpica a Los Angeles '84 e Seoul '88. Grazie a un mix di danza atleti-



Peso: 1-3%, 61-46%

ca, recitazione, ginnastica e rievocazione storica **la cerimonia inaugurale** è stata un evento apprezzato da tutti gli spettatori. Si è cominciato con un suggestivo "Mosaico Europeo", mentre i danzatori di Katakò davano vita al racconto sulle note iniziali di "Creuza de ma" di Fabrizio De André. Coinvolti nel copione anche due atleti liguri, Benedetta Madrignani, giovane promessa della spada nazionale, e Claudio Pirani, atleta di esperienza ancora attivo nella categoria Master. Poi è stata la volta del ricordo di Cristoforo Colombo con l'attore Pier Domenico Simone che nel ruolo del marinaio genovese ha ricordato le sue imprese sempre con le coreografie di Katakò. In questa prima giornata è stata inaugurata, alla presenza delle massime autorità sportive, la mostra "Dalla storia alla **scherma**", un affascinante percorso dagli antichi duelli in armatura alla disciplina sportiva di oggi.

La prima giornata vedeva in gara gli azzurri e le azzurre nelle discipline singole della **sciabola maschile e del fioretto femminile**. Quest'ultimo tradizionale serbatoio di medaglie per l'Italia. E non è mancata ieri, con la toscana Batini, terza dopo aver perso 15-12 la semifinale contro l'inglese Stutchbury. Sulla pedana del Palasport è andata in scena una gara combattuta con l'azzurra capace di rientrare nella sfida grazie a un parziale di 6-0 tra il secondo e il terzo tempo. Poi un piccolo infortunio nel corso degli ultimi 3', il medical time sfruttato per intero, ma la britannica ha tenuto alta la concentrazione andando a conquistarsi l'ultimo atto. «Alla fine è mancata la mano, nel senso che la stanchezza, il caldo e un leggero problema alla mano mi sono costate la qualificazione alla finale. Sono rammaricata – le parole della Batini – perché visto le quattro semifinaliste potevo fare di più. C'è

grande dispiacere anche perché volevo regalare un altro tipo di medaglia a questo splendido pubblico genovese». A fare il tifo per l'azzurra le due compagne **Alice Volpi e Arianna Errigo** che sono state eliminate troppo presto rispetto alle aspettative. La campionessa in carica Errigo, out già agli ottavi, al 14° europeo ammette: «Sto pensando alle Olimpiadi di Los Angeles 2028». Delusa Volpi. «Peccato perché sono arrivata stanca alla sfida con la francese Patru». La medaglia d'oro è andata alla francese **Eva Lacheray**.

Nella sciabola maschile nulla da fare per gli italiani: il migliore **Michele Gallo** si è fermato ai quarti di finale. Primo posto per il francese **Remi Garrigue** che battuto in finale il mito ungherese Aron Szilagyi, tre volte campione olimpico.

La seconda giornata degli Europei di **scherma** partirà oggi alle 9 al Padiglione Jean Nouvel con le gare individuali

di spada maschile e sciabola femminile. Le finali si disputeranno a partire dalle 18 al Palasport. In pedana gli azzurri Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Andrea Santarelli, Valerio Cuomo e le azzurre Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica, Mariella Viale. —



A sinistra un assalto della semifinale fra l'azzurra Martina Batini (a destra) e la britannica Carolina Stutchbury. Sopra Eva Lacheray e Remi Garrigue, doppietta francese nella prima giornata; a destra la buona presenza di pubblico al Palasport e al Jean Nouvel



Peso:1-3%,61-46%

SCHERMA/EUROPEI

Batini conquista il bronzo nel fioretto

GENOVA. Medaglia di bronzo nel fioretto femminile per Martina Batini agli Europei di **scherma** al via ieri a Genova. Nella semifinale, l'azzurra è stata battuta dalla britannica Carolina Stutchbury per 15-12. Si tratta della prima medaglia per l'Italia in questa edizione. La campionessa continentale in carica del fioretto, Arianna Errigo, era stata invece eliminata agli ot-

tavi di finale: la 37enne azzurra, è stata battuta dalla greca Chaldaïou per 15-11 nel pomeriggio. Si sono arrese agli ottavi di finale anche Alice Volpi e Anna Cristino



Peso: 4%

Scherma europea Batini scalda il Palasport

di ANDREA PIRAS
a pagina 11

Scherma, emozioni al Palasport De André fa gli onori di casa il bronzo di Batini scatena il tifo

Partiti i campionati europei, vanto per Genova. Tanto pubblico, pochi inconvenienti e prima medaglia per l'Italia

di ANDREA PIRAS

Genova diventa capitale europea della scherma. Hanno preso il via ieri i campionati continentali che vanno ad impreziosire il palinsesto di Liguria 2025, regione europea dello sport. Il primo evento ufficiale, l'occasione giusta per inaugurare il nuovo palasport, sede delle finali, che insieme al padiglione Jean Nouvel ospita le gare dei 488 atleti provenienti dalle 42 federazioni in lizza.

Una prova superata per la città della Lanterna, anche se in mattinata un allarme antincendio ha portato all'apertura delle porte e al conseguente innalzamento della temperatura interna. Situazione prontamente ristabilita. Prima le eliminatorie nel padiglione fieristico, poi le finali nell'impianto firmato da Renzo Piano che ha dato lustro al Waterfront di Levante e lo ha consegnato ufficialmente ai grandi eventi. Una buona cornice di pubblico si è presentata nell'impianto della Foce e si è posizionata sulle gradinate per assistere alle stoccate delle schermitrici e degli schermatori azzurri, rinunciando di fatto ad una giornata di mare. Prima delle finali è andata in scena la cerimonia di apertura alla presenza del presidente della Confederazione europea di scherma Pascal Tesch, del presidente della Federazione italiana scherma Luigi Mazzone,

del presidente del comitato organizzatore Beppe Costa, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e della sindaca di Genova Silvia Salis. «Un'occasione unica per la Liguria - esordisce Bucci - un campionato europeo anzitutto è una cosa grande, la scherma è uno sport di altissimo livello, l'Italia sta performando molto bene». «Il grande sport può lasciare molto - prosegue Silvia Salis - la cultura sportiva può ispirare le nuove generazioni». Uno spettacolo emozionante sulle note di Fabrizio De André e la sua "Creuza de Ma", ma anche di Niccolò Paganini e un tributo alla storia della scherma in una performance ideata e diretta da Giulia Staccioli, fondatrice a direttrice della compagnia Katakò Athletic Dance Theatre.

Prima giornata di incontri e prima medaglia per la nazionale italiana. A portarla è Martina Batini nel fioretto femminile che però ha registrato l'eliminazione di Arianna Errigo, ko contro la greca Chaldaïou negli ottavi di finale per 15-11. Un percorso praticamente perfetto invece quello della Batini, fermata però in semifinale dalla britannica Carolina Stutchbury (sconfitta a sua volta in finale dalla Lacheray 15-13) nonostante sia arrivata una bella, ma parziale, rimonta da sei stoccate di svantaggio. La carabiniere pisana

comunque ha portato a casa un importante bronzo che arricchisce il palmares personale e sblocca il medagliere. «Ho sbagliato ad inizio match - ammette in zona mista la Batini - perché non dovevo lasciarle spazio così. Poi ho capito cosa dovevo fare, ho cambiato ma quando l'avversario arriva al 13° punto c'è un margine di errore troppo basso. Ci stanno poi degli errori e l'avversaria li ha sfruttati. Sinceramente, un po' mi rammarica questo terzo posto. Potevo fare di più, sono all'altezza delle mie avversarie. E' comunque una medaglia e va festeggiata. Ora la prova a squadre? Mi caricherò con le mie compagne». Non poteva mancare un commento su Genova: «Mi è piaciuto tantissimo sentire il tifo, la partecipazione del pubblico e mi spiace non aver potuto regalare un altro tipo di medaglia a chi è venuto a sostenerci. Sono contenta comunque dell'affetto dimostrato». Per quanto riguarda le Olimpiadi di Los Angeles risponde con un sorriso: «Vivo alla giornata. Un passo alla volta». Nella sciabola maschile invece Cavalierre e Curatoli si sono fermati agli otta-



Peso: 1-1%, 11-42%

vi di finale eliminati rispettivamente da Nitu (15-14 in favore del rumeno) e da Patrice (15-13 per il francese) mentre Gallo è stato battuto nei quarti sempre dal transalpino. L'oro è andato al francese Garrigue.



🔴 Nella foto di Fabio Bussalino un assalto ieri al Palasport. Con il fioretto femminile l'Italia ha subito rotto il ghiaccio con le medaglie



Peso:1-1%,11-42%

Batini è bronzo europeo nel fioretto

Scherma. Prima giornata di gare nella rassegna di Genova, delusione Errigo

GENOVA. L'Italia della scherma parte con il bronzo di Martina Batini agli Europei di Genova. Dopo una sontuosa cerimonia d'apertura, la rassegna continentale in casa però è più avara del solito, almeno nel fioretto femminile: il terzo posto della campionessa toscana regala la prima medaglia all'Italia, mentre resta a un passo dalla «zona podio» Michele Gallo che chiude sesto, migliore degli italiani

nella sciabola maschile.

Delusione per Arianna Errigo, campionessa in carica, uscita agli ottavi. Nel sabato genovese il cammino di Batini, 14/a dopo la fase a gironi, è iniziato con il successo per 15-7 sulla croata Blazic nel tabellone dei 16esimi di finale. La fioretista azzurra si è imposta anche negli ottavi

sull'ucraina Poloziuk con il punteggio di 15-13, ottenendo la certezza della medaglia grazie al 15-7 con cui ha superato nei quarti la romena Candescu. In semifinale, opposta alla britannica Carolina Stutchbury, la carabinieri di Pisa ha rimontato anche sei stoccate di svantaggio, subendo però l'allungo nel finale dell'avversaria che ha chiuso 15-12. Terza medaglia individuale agli Europei per Martina Batini, mamma-campionessa che vinse nel 2023 a Plovdiv, a undici anni di distanza dalla prima volta sul podio continentale, quando fu argento a Strasburgo 2014.

«Sono felice di questo bronzo, anche se resta il rimpianto di non aver fatto di più davanti a un pubblico caloroso, stupendo - le parole dell'azzurra -. Sicura-

mente le mie compagne che non sono arrivate sul podio avranno tantissima voglia di riscatto nella gara a squadre, in cui daremo tutto per ottenere il massimo». Stop agli ottavi di finale, infatti, per le altre tre azzurre. Nona Anna Cristino che, dopo un'ottima fase a gironi (era numero 2 del tabellone), ha battuto 15-7 la croata Vlasic per poi cedere 15-13 alla britannica Stutchbury. La campionessa uscente Errigo ha concluso 13/a: superata prima 15-7 dall'ucraina Petrova, l'olimpionica azzurra è stata battuta dalla greca Chaldaïou (15-13). Per Alice Volpi, invece, 14/a posizione: battuta la polacca Jelinska, la campionessa del mondo in carica ha infatti ceduto alla francese Patru.



■ Martina Batini sorridente dopo il podio (Ansa)



Peso: 21%

Scherma

Bronzo europeo per Batini

• Arriva dal fioretto la prima medaglia azzurra nella rassegna di Genova: «Ho il rimpianto di non aver fatto di più»

GENOVA L'Italia della scherma parte con il bronzo di Martina Batini agli Europei di Genova. Dopo una sontuosa cerimonia d'apertura, la rassegna continentale in casa però è più avara del solito, almeno nel fioretto femminile: il terzo posto della campionessa toscana regala la prima medaglia all'Italia, mentre resta a

un passo dalla «zona podio» Michele Gallo che chiude sesto, migliore degli italiani nella sciabola maschile.

Delusione per Arianna Erri-

go, campionessa in carica, uscita agli ottavi. Terza medaglia individuale agli Europei per Martina Batini, mamma-campionessa che vinse nel 2023 a Plovdiv, a undici anni di distanza dalla prima volta sul podio continentale, quando fu argento a Strasburgo 2014. «Sono felice di questo bronzo, anche se resta il rimpianto di non aver fatto di più davanti a un pubblico caloroso, stupendo - le parole dell'azzurra -. Sicuramente le

mie compagne che non sono arrivate sul podio avranno tantissima voglia di riscatto».



Felice Martina Batini ANSA



Peso: 9%

Europei di fioretto: Errigo eliminata agli ottavi

Non è riuscita la difesa del titolo continentale individuale alla 37enne monzese Arianna Errigo, impegnata nella giornata d'apertura degli Europei di Genova. La plurititolata fioretista azzurra, portabandiera lo scorso anno alle Olimpiadi di Parigi, è uscita negli ottavi, battuta 15-11 dalla greca Maria Eleni Chaldaïou e ha chiuso 13esima: «Abbiamo avuto un campionato italiano molto ravvicinato — ha detto Errigo — e sono stata sfortunata che nei giorni tra una competizione e l'altra si sono verificati dei piccoli problemi familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio. So che la vita da mamma è diversa

e gli imprevisti sono all'ordine del giorno. Va bene così, sono comunque contenta di essere venuta a Genova anche se dispiaciuta per il risultato. Proverò a recuperare un po' di energia per la gara a squadre. Penso che anche in condizioni pessime i campioni debbano arrivare comunque in fondo. Mi spiace non averlo fatto per chi è venuto a vedermi magari da lontano». (L.igh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

Scherma

Europei di Genova, bronzo per Batini Prima medaglia vinta dall'Italia

È Martina Batini (foto) a regalare all'Italia la prima medaglia agli Europei di Genova iniziati ieri. La 36enne pisana ha conquistato il bronzo nel fioretto individuale: fatale il k.o. in semifinale per 15-13 contro la britannica Stutchbury. Sotto 13-6, l'atleta del gruppo sportivo dei carabinieri si era riportata sul 13-12 grazie a un parziale di 6-0, senza però riuscire a completare la rimonta. «Ce l'avevo quasi fatta, ho dato tutto, ma sono arrivata in fondo stanca. Sono dispiaciuta», ha ammesso Batini, che in previsione dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 non si sbilancia. «Io vivo alla giornata, voglio dare il massimo ogni volta». La pisana si è messa al collo la sua settima medaglia europea. Le altre due toscane, Alice Volpi e Anna Cristino, si sono fermate agli ottavi. Pietro Torre è stato invece

eliminato nel turno da 64 nella sciabola. Domani tocca a Filippo Macchi.

Gabriele Noli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

Batini vince il bronzo europeo nel fioretto

Prima medaglia azzurra
nella rassegna di Genova
Delusione per Errigo

● L'Italia della **scherma** parte con il bronzo di Martina Batini agli Europei di Genova. Dopo una sontuosa cerimonia d'apertura, la rassegna continentale in casa però è più avara del solito, almeno nel fioretto femminile: il terzo posto della campionessa toscana regala la prima medaglia all'Italia, mentre resta a un passo dalla «zona podio» Michele Gallo che chiude sesto, migliore degli italiani nella sciabola maschile.

Delusione per Arianna Errigo, campionessa in carica,

uscita agli ottavi. Nel sabato genovese il cammino di Batini, 14/a dopo la fase a gironi, è

iniziato con il successo per 15-7 sulla croata Blazic nel tabellone dei 16esimi di finale. La fioretista azzurra si è imposta anche negli ottavi sull'ucraina Polozjuk con il punteggio di 15-13, ottenendo la certezza della medaglia grazie al 15-7 con cui ha superato nei quarti la romena Candescu. In semifinale, opposta alla britannica Carolina Stutchbury, la carabiniere di Pisa ha rimontato anche sei stoccate di svantaggio, subendo però l'allungo nel finale dell'avversaria che ha chiuso 15-12. Ter-

za medaglia individuale agli Europei per Martina Batini, mamma-campionessa che vinse nel 2023 a Plovdiv, a undici anni di distanza dalla prima volta sul podio continentale, quando fu argento a Strasburgo 2014.



Peso: 11%

Scherma

Europei a Genova: Batini di bronzo nel fioretto

Arriva soltanto una medaglia di bronzo dalla prima giornata dei Campionati Europei di **scherma** a Genova. La 36enne pisana Martina Batini sale sul terzo gradino del podio nel fioretto femminile, mentre gli uomini della sciabola rimangono a secco. C'è

grande delusione visto che un anno fa, a Basilea, l'Italia si era imposta in entrambe le specialità. Ma oggi gli azzurri proveranno a rifarsi nella spada maschile e nella sciabola femminile. Dalle ore 18 semifinali e finali (in tv su Rai2 e Sky Sport).

S.A.



Peso: 4%

EUROPEI DI GENOVA

Batini, terzo posto con tanti rimpianti

SCHERMA

Medaglia di bronzo nel fioretto femminile per Martina Batini agli Europei al via ieri a Genova. Nella semifinale, l'azzurra è stata battuta dalla britannica Carolina Stutchbury per 15-12. Si tratta della prima medaglia per l'Italia in questa edizione. «Ce l'ho messa tutta -

ha dichiarato la Batini -, purtroppo sono arrivata stanca e qui fa caldissimo. Le sensazioni positive le avevo, ma non sono riuscita a dare quel qualcosa in più. Le avversarie erano alla mia portata e sono veramente dispiaciuta». La fioretista ha anche spiegato con quale spirito affronta il futuro dato che i giochi Olimpici di Los Angeles non sono vicini, ma non sono neppure così lontani.

«Voglio ragionare alla giornata e dare il massimo volta per volta, senza pensare così lontano».

Non è andata bene neppure a Michele Gallo che è stato eliminato ai quarti nella schiabola.



Peso: 7%

SCHERMA *Batini, l'età del bronzo*

L'Italia della **scherma** parte con il bronzo di Martina Batini (*foto*) agli Europei di Genova. Dopo una sontuosa cerimonia d'apertura, la rassegna continentale in casa è però più avara del solito, almeno nel fioretto femminile: il terzo posto della toscana regala la prima medaglia all'Italia, mentre resta a un passo dalla "zona podio" Michele Gallo che chiude sesto, migliore degli italiani nella sciabola. Delusione per Arianna Errigo, campionessa in carica, uscita agli ottavi. Nel sabato genovese il cammino di Batini, 14^a dopo la fase a gironi, è iniziato con il successo per 15-7 sulla croata Blazic nel tabellone dei 16esimi di finale. La fioretista azzurra si è imposta anche negli ottavi sull'ucraina Polozjuk (15-13), ottenendo la certezza della medaglia grazie al 15-7 con cui ha superato nei quarti la romena Candescu. In semifinale, opposta alla britannica Carolina Stutchbury, la carabiniere di Pisa ha rimontato anche sei stoccate di svantaggio, subendo però l'allungo nel finale dell'avversaria che ha chiuso avanti 15-12. Terza medaglia individuale agli Europei per Martina Ba-

tini, mamma-campionessa che vinse nel 2023 a Plovdiv. «Sono felice di questo bronzo, anche se resta il rimpianto di non aver fatto di più davanti a un pubblico caloroso e stupendo - le parole dell'azzurra -. Sicuramente le mie compagne che non sono arrivate sul podio avranno tantissima voglia di riscatto nella gara a squadre, daremo tutto». Stop agli ottavi di finale, infatti, per le altre tre azzurre. Nona Anna Cristino che, dopo un'ottima fase a gironi (era numero 2 del tabellone), ha battuto 15-7 la croata Vlasic per poi cedere 15-13 alla britannica Stutchbury. La campionessa uscente Errigo ha concluso 13^a. Per Alice Volpi 14^a posizione: battuta la polacca Jelinska, la campionessa del mondo in carica ha ceduto alla francese Patru. Oggi le gare individuali di spada maschile e sciabola femminile.



Peso: 13%

Vai Pippo! Esodo cascinese per Macchi

Una cinquantina di ragazzi delle scuole seguirà lo schermidore a Genova per la sfida europea. Il padre Simone: «Enorme piacere»

di **Mario Ferrari**

CASCINA

La valigia è pronta, la lama è lucidata e il cuore batte forte. Filippo Macchi è partito per gli Europei di **Scherma** 2025 di Genova, la competizione che da ieri, e fino al 19 giugno, porterà una ventata di sport nella già ventosa capitale ligure. Sei giorni di gare, 42 Paesi in pedana, 477 atleti coinvolti, 12 titoli in palio e un'infinità di emozioni da vivere per il fioretista del Circolo **Scherma** Navacchio. La posta in gioco è alta, l'obiettivo ancora di più: confermarsi campione europeo, scalare il ranking mondiale, vincere la tappa che conduce ai Mondiali di Tbilisi e, naturalmente, portare in alto il tricolore. Momenti decisivi, sportivi e umani, per il figlio prediletto di Cascina. Tanto che la città ha deciso di esserci. Di sostenerlo dal vivo. A Genova, infatti, non sarà solo il cuore di Pippo a battere come un tamburo al rit-

mo delle stoccate. Sugli spalti, a guardarlo e a sognare con lui, ci saranno decine di studenti dei licei «Pesenti» e «De Andrè» di Cascina. Grazie al sostegno di Sogefarm e della Banca di Pescia e Cascina, che hanno donato i biglietti, il Circolo **Scherma** Navacchio ha organizzato per domani mattina la partenza di oltre cinquanta ragazzi - con le loro famiglie - alla volta della Liguria, per assistere alla gara individuale del fiore all'occhiello del fioretto pisano.

«Un'iniziativa che ci fa enormemente piacere - commenta Simone Macchi - e che rafforza il legame tra i giovani, lo sport e le eccellenze del nostro territorio, oltre che con Filippo stesso». Soddisfazione condivisa anche dalle scuole. «I nostri studenti - spiega la professoressa Ilaria Gennai, del Pesenti - hanno accolto con entusiasmo questa opportunità, frutto della collaborazione tra la famiglia Macchi, la dirigente Ivana Carmen Katy Savino e il vicepresidente Ferdinando Mellea. Mi fa particolarmente piacere che abbiano aderito sia l'indirizzo sportivo che quello linguistico: è la dimostrazione della vivacità culturale della nostra scuola. In bocca al lu-

po, Filippo!».

Le fa eco Paola Ercolano, dirigente del De Andrè: «L'attenzione della famiglia Macchi alla diffusione di cultura dello sport, ha permesso ai nostri studenti di tifare Filippo nella sua impresa sportiva a Genova. Vedere uno sportivo in azione, vivere le emozioni della gara tra adrenalina, rispetto delle regole e senso del limite, sarà per tutti un'occasione di crescita. Non posso che ringraziare Simone e Filippo Macchi per l'impegno e la disponibilità». E così, il vicecampione olimpico avrà uno stimolo in più a Genova. E forse mentre combatterà per il titolo in pedana, a ogni stoccata sentirà in fondo alle orecchie un boato: quello della sua Cascina che urla «Forza Pippo!».



Filippo Macchi qui ospite nella nostra redazione qualche settimana fa



Peso: 39%

Scherma

Foconi agli Europei di Genova per difendere l'argento di Basilea

TERNI

■ E' calato da poco il sipario sui Tricolori Assoluti di Piacenza ed è già tempo per Alessio Foconi di alzare l'asticella e misurarsi con gli Europei, ancora in territorio nazionale, stavolta sulle pedane di Genova. Per il fioretto maschile oltre al ternano il ct Simone Vanni ha convocato gli altri tre vincitori dell'argento a squadre di Parigi 2024: Guillaume Bianchi, fresco di titolo italiano, Filippo Macchi e Tommaso Marini, campione d'Europa uscente; riserva: Davide Filippi. La rassegna continentale, che ha preso il via ieri con fioretto femminile e sciabola maschile, prevede competizioni individuali e a squadre. Sei intense giornate di gare per assegnare dodici titoli. Foconi e compagni inizieranno la loro avventura lunedì con le fasi di semifinale in programma dalle 18; mentre giovedì i quattro saranno protagonisti poi anche della prova a squadre,

che sarà l'ultima

prova a chiusura dei campionati europei. Dalle ore 15.30 finali bronzo, alle 17.30 cerimonia di chiusura, dalle ore 18 finale per l'oro e alle 20.10 le premiazioni. Dal Palasport di Genova ampia copertura televisiva su RAI 2 e Sky Sport Uno per gli assalti decisivi per le medaglie. I match di tabellone di eliminazione diretta, invece, saranno visibili sul canale Youtube della FIE, che proporrà otto flussi in live streaming per altrettante pedane colorate. Come sempre i canali social e web della Federazione Italiana Scherma seguiranno passo dopo passo le competizioni degli azzurri. Nella scorsa edizione, quella di Basilea, Tommaso Marini si prese il titolo battendo in una finale tutta italiana proprio Alessio Foconi; il bronzo andò al francese Maxime Pauty e Alexandre Choupenitch (Repubblica Ceca). Nella prova a squadre Italia terza dopo Francia e Ungheria.

M.St.

Il programma

Il fioretista da domani è impegnato nell'individuale



Secondo da destra Il fioretista Alessio Foconi accanto a Tommaso Marini



Peso: 21%

GIUBILEO DELLO SPORT

Giochi per atleti e appassionati Il Papa: «Simboli di speranza»

A piazza del Popolo si gioca a scacchi, si tira di scherma e si corre dietro a una palla sotto il sole che picchia duro. È il Villaggio dello sport messo su dal Coni ai piedi del Pincio per un'occasione doppia: la Giornata nazionale dello sport quest'anno coincide con il Giubileo degli sportivi, ovvero ventesimo grande evento giubilare che, iniziato ieri mattina, ter-

minerà oggi per una due giorni di festa all'insegna della «speranza», la parola chiave dell'Anno Santo. «Siate missionari di speranza», dice in Vaticano papa Leone XIV agli atleti giunti a Roma da tutto il mondo. «Stiamo cercando di far diventare Roma la città dello sport: è un diritto», aggiunge il sindaco Roberto Gualtieri.

a pagina 3 Arzilli



GIUBILEO

Nonostante le alte temperature a piazza del Popolo grande affluenza al villaggio dello sport del Coni
Professionisti e amatori alle prese con varie discipline

Basket, scherma, pallavolo divertimento sotto il sole E il Papa riceve gli sportivi

Leone XIV accoglie gli atleti in Vaticano: «Voi, missionari di speranza»

di **Andrea Arzilli**

A piazza del Popolo si gioca a scacchi, ci si arrampica, ci si cimenta con i pesi attaccati al bilanciere, poi si impugnano anche mazze da cricket e racchette da badminton.

Oppure si tira di scherma sulla pedana allestita sui sanpietrini e si tende l'arco, quindi si corre sotto il sole che picchia duro per ricevere la palla, quella rotonda da calcio e

basket, ma pure quella ovale da rugby. Sono location — il Villaggio dello sport messo su dal Coni ai piedi del Pincio — e occasione, doppia, a fare la differenza però: la Giornata nazio-



Peso: 1-6%, 3-54%

nale dello sport stavolta coincide infatti con il Giubileo degli sportivi, ovvero ventesimo grande evento giubilare che, iniziato ieri mattina, terminerà oggi per una due giorni di festa all'insegna della «speranza», la parola chiave dell'Anno Santo.

«Siate missionari di speranza», perché il mondo dello sport diventi «un'arena in cui valori autenticamente umani e cristiani possano essere esercitati e comunicati agli altri per la costruzione di un mondo migliore», dice (in inglese) in Vaticano papa Leone XIV agli atleti di tutto il mondo giunti a Roma per le giornate a loro dedicate. «Stiamo cercando di far diventare Roma la città dello sport, lo sport è un diritto di cittadinanza: grazie al Giubileo stiamo realizzando più campi

per la pratica sportiva, che deve essere un diritto», aggiunge il sindaco Roberto Gualtieri dal palco in piazza del Popolo.

Ad ascoltare migliaia di sportivi e appassionati, giunti in città per dare un segnale di partecipazione ma anche per cimentarsi sui tanti playground delle varie discipline che riempiono tutta la piazza. In un incontro globale che mette insieme razze, nazionalità e religioni differenti: «Siamo tutti sotto lo stesso sole», dice Marco — 60 enne romano, sudato e seduto sul vogatore sistemato in piazza dalla Federazione italiana canoa kayak — concetto semplice, ma non banale in questo momento storico, che sottolinea l'importanza della «convivenza tra popoli in funzione della pace». Intorno a

lui, a fare un tifo gioioso e scanzonato, ci sono gruppi di ragazzi, funzionari del Coni, molte famiglie, turisti, pellegrini e semplici curiosi, gente che passava di lì e ha deciso di dare un'occhiata attirata dalla musica che esce dalle casse a bordo palco. È questo lo spirito della «Festa dello sport», organizzata dal Coni, in collaborazione con le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e le associazioni, che ha visto anche la presenza di una delegazione dell'A.S.D. «Sport in Vaticano». Durante l'evento si vede passeggiare Thomas Bach, presidente del Cio (Comitato olimpico internazionale), ma anche il pilota ex Ferrari Felipe Massa, il campione Nba Gordon Hayward, Damiano Tommasi, ex calciatore della Roma ora

sindaco di Verona, l'oro olimpico di judo Pino Maddaloni. E Giusy Versace, atleta paralimpica e senatrice: «Un'occasione preziosa per la pace e l'inclusione».

La location

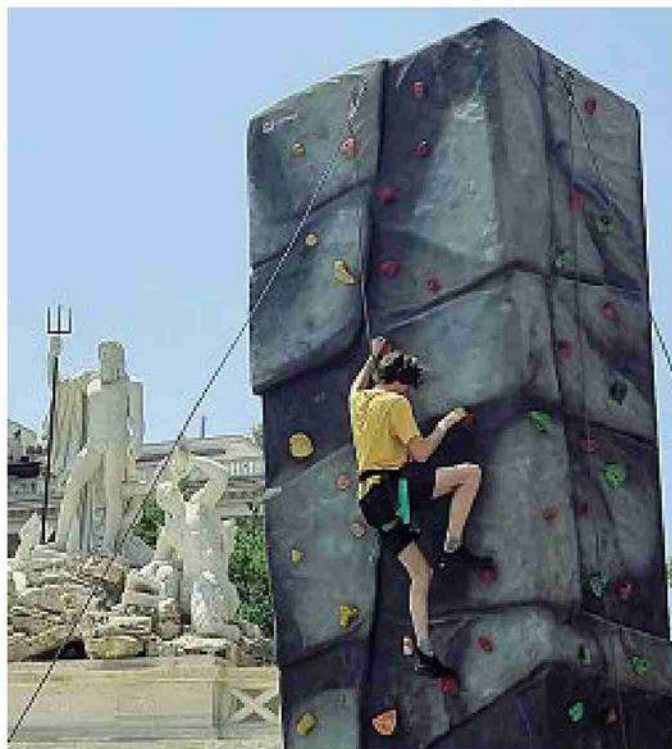
Il raduno organizzato ai piedi del Pincio. Tra sportivi e dirigenti Massa, Tommasi e Bach

L'evento

Migliaia di partecipanti si sono cimentati pure nel calcetto, nel rugby e nel tiro con l'arco



Danzatori e ginnasti del Centro sportivo educativo sul palco (Stefanelli/La Presse)



Un atleta affronta la parete per l'arrampicata sportiva (Stefanelli/La Presse)



A sinistra una ragazza tira di scherma sulla pedana allestita sui sanpietrini, a destra alcuni appassionati di scacchi giocano partite sotto i tendoni (Stefanelli/La Presse)



Peso:1-6%,3-54%

Acciaio, led e lezioni di **scherma**: così tra Verona e Roma è nata l'opera più tecnologica dell'Arena

La prima di un Nabucco destinato a dividere, ma di sicuro impatto

VERONA Candidato a dividere tradizionalisti e modernisti, il Nabucco di Stefano Poda è già «l'allestimento più hi-tech di sempre» visto al festival operistico in Arena, nato nel 1913 quando s'iniziavano a vedere in giro per il mondo le prime insegne luminose al neon. A raccontarlo, ingaggiati dalla sfida del regista trentino, già firma dell'«Aida di cristallo», erano i tecnici areniani anche alla vigilia della prima dell'altro ieri.

L'installazione che domina la scena, ad esempio, è stata costruita in quattro mesi di lavoro tra Roma e le altre fasi nei laboratori di Fondazione Arena in via Gelmetto, tra Borgo Roma e Cadidavid, 5 capannoni su 10 mila metri quadrati. Parliamo delle due enormi semisfere a led che nel finale di Nabucco diventano una cosa sola, simbolo dei «legami fra particelle atomiche – così Poda – dalla cui unione nasce la materia e dalla cui separazione per opera dell'uomo nasce la distruzione».

In mezzo alle due strutture, composte di acciaio e alluminio per otto metri di dia-

metro ciascuna, si staglia la scalinata centrale utilizzata in alcuni dei tantissimi movimenti di scena. La struttura è lunga una ventina di metri e a sormontarla c'è una maxiclessidra su cui campeggia la parola «Vanitas» a caratteri maiuscoli: come le due semisfere, anch'essa è stata costruita fra Roma e i laboratori di Fondazione.

La chiave per capire il tasso tecnologico del Nabucco di Poda, come spiegavano i tecnici, è «la presenza di importanti automatismi e la profusione di illuminazione a Led-stripes». I giochi di luce giocano un ruolo decisivo, come si vedrà anche nella serata di sabato prossimo, 21 giugno, quando Rai Tre manderà in onda la registrazione del debutto. Ma tra le sfide tecniche, nel nuovo Nabucco, ce n'è anche un'altra, ossia le battaglie di spade dal vivo. La **scherma** è protagonista, sia quando «imitata» in avvio d'opera sia quando «praticata» in seguito. L'aiuto regista di Poda, Paolo Giani, ha raccontato a Federscherma che «l'idea nasce da un'esperienza del 2018 in Cina e dal lavo-

ro del maestro Amedeo Giani, grazie cui inserimmo la **scherma** sportiva nei duelli del Romeo e Giulietta. Utilizzammo sciabole e maschere da gara, trasformando l'arte scenica in performance contemporanea. Lungo quella scia ci siamo mossi anche con questo Nabucco. I materiali sportivi sono stati adattati alla scena e abbiamo insegnato la **scherma** a quasi 400 performer».

Ad assistere Giani come responsabile della parte di formazione e sicurezza sull'uso delle sciabole è stato un maestro d'armi veronese, Filippo Filippini, classe '89, che ha lavorato in questi anni per Verona **Scherma**. «La preparazione è durata un mese e mezzo – racconta Filippini – Io mi sono occupato di spiegare come usare le sciabole in sicurezza, come muoversi con esse sul palco o negli arcovoli senza farsi male e senza creare danni: sebbene la punta sia arrotondata, si tratta di un'arma che va trattata e maneggiata con cura». Proprio Filippini, peraltro, ha un passato speciale in Arena: «Ho fatto la comparsa

per quattro stagioni, tra 2006 e 2009, un'esperienza emozionante che mi ha permesso di vedere l'Arena da una posizione privilegiata e mi ha fatto scoprire la bellezza dell'opera. Nel 2012 e 2014 ero già tornato come maestro d'armi per i combattimenti di **scherma** teatrale fra solisti. Con il Nabucco è stato un ulteriore ritorno oltre dieci anni dopo». Come spiegato da Giani la **scherma** – che a Verona vanta un'azienda storica, Negrini, fondata nel 1897 e fornitrice di abbigliamento tecnico e spade delle grandi nazionali – è presente in Nabucco «nel coro, tra i danzatori che in una coreografia simulano un assalto, tra mimi, cantanti e figuranti sui gradoni». In tutto, a contarle, ben 6 scene con le spade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Matteo Sorio**

400 performer

Tanti sono quelli a cui è stata insegnata la **scherma**, parte integrante del nuovo allestimento del Nabucco all'Arena di Verona che ha debuttato venerdì sera in un anfiteatro sold out alla presenza di vip e autorità



Maestro d'armi
Il veronese
Filippo Filippini,
classe '89



Peso: 54%



Battaglia di lame Uno dei momenti più suggestivi del nuovo Nabucco, con gli schermidori sul palco areniano



Peso:54%

Lo sport per costruire un mondo migliore

di FABRIZIO PELONI

Essere «missionari di speranza», perché il mondo dello sport diventi «un'arena in cui valori autenticamente umani e cristiani possano essere esercitati e comunicati agli altri per la costruzione di un mondo migliore». È l'invito rivolto in inglese da Leone XIV – questa mattina durante la sua prima udienza giubilare del sabato – ad atleti e dirigenti giunti da tutto il mondo per vivere il Giubileo dello Sport, in programma oggi e domani. Tra loro i partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione «Lo slancio della speranza: storie oltre il podio», svoltosi al Pontificio Istituto Patristico

Augustinianum.

L'udienza giubilare per via dell'eccezionale ondata di caldo, è stata spostata all'interno della basilica Vaticana. E il Papa nel salutare gli sportivi presenti – dai campioni olimpionici agli amatori del Centro sportivo italiano – ha ricordato che «lo sport è animato dalla speranza, nel senso che implica la tensione verso un obiettivo, la ricerca costante di migliorare le proprie prestazioni e l'apprendimento del lavoro di squadra con gli altri». Da qui l'augurio che le giornate giubilari trascorse insieme a Roma offrano ai partecipanti «una preziosa opportunità per riflettere sul rapporto tra l'attività sportiva e la virtù della speranza». Tante le storie di rinascita, di speranza appunto, testimoniate dagli sportivi, spiega ai media vaticani il cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e

l'Educazione. Il porporato portoghese, rivolgendo il pensiero a ogni uomo e ogni donna che «si mette in movimento cercando un orizzonte di senso», ritiene che «sarebbe riduttivo considerare lo sport, ormai forma culturale più estesa al mondo, solo una cosa fisica» poiché si tratta di «una ricerca integrale, di verità e di speranza».

«Rispetto, sacrificio, umiltà e lealtà» – gli fa eco la plurimedagliata campionessa di scherma Valentina Vezzali – sono i valori che si apprendono praticando sport sin da bambini «appena si sale in pedana – precisa –, dove l'avversario non è mai un nemico, ma un «compagno di viaggio»». Valori, aggiunge, «che ho sempre ritrovato anche nella fede, bussola e ancora nella mia vita, soprattutto nelle difficoltà». «Lo sport è il mio mondo e la speranza è quella che mi ha rialzato». Non hanno bisogno di troppe spiegazioni le parole del colombiano Amelio Castro Grueso, schermidore anch'egli, protagonista con il Team paralimpico dei rifugiati ai Giochi di Parigi 2024. Se nella capitale francese ha «vissuto un'esperienza umana incredibile, salutandolo il Santo Padre ho vissuto una profonda conferma nella fede». Particolarmente significativa, inoltre, la presenza in basilica di una trentina di capi scout palestinesi. Accompagnati da don Elias Tabban, parroco di Zababdeh, nella regione settentrionale della Cisgiordania, dove c'è una scuola cattolica che ultimamente ha trasformato le borse di studio in veri e propri aiuti alle famiglie. Gli scout si sono fatti «pellegrini di

speranza paziente, uscendo per la prima volta dalla Palestina» ha affermato monsignor Manlio Asta, parroco di Sant'Ippolito a Roma, comunità che li sta ospitando. Don Tabban ha ripetuto al Pontefice quanto racconta spesso nelle omelie, ossia che «in qualsiasi villaggio della Terra Santa dove c'è anche solo una famiglia di cristiani il clima è più sereno, lo dicono anche i musulmani. Come se si mettesse in quella terra un seme per far germogliare la pace». E al termine dell'udienza i giovani, intrattenendosi alcuni istanti con il Pontefice, gli hanno rivolto il tradizionale saluto scout.

Cinque frati minori della comunità francescana del santuario della Madonna della Speranza, a Marigliano nella diocesi di Nola, hanno chiesto a Leone XIV di benedire una copia dell'icona della Madre della Speranza che in questo Anno giubilare è pellegrina nelle chiese, nelle parrocchie, nelle scuole, nelle case di riposo e di cura e nei centri aggregativi. «L'intenzione è quella di creare occasioni di preghiera, di incontro e confronto con i fedeli soprattutto quelli più «lontani» e offrire catechesi sul tema della speranza – afferma il rettore Giuseppe Sorrentino – così come la «notte della



Peso: 2-25%, 3-17%

speranza” che celebriamo la sera di ogni ultimo sabato del mese, con una bellissima fiaccolata».

Al termine dell’udienza il Pontefice ha salutato anche alcuni malati di Sla provenienti da Cagliari – la Sardegna è tra le regioni d’Europa in cui la malattia ha la percentuale più alta di incidenza –, dove sono seguiti dall’Associazione “Insieme si può”.

Prima di fare il suo ingresso a

piedi in basilica, Leone XIV ha benedetto tre campanili mobili – provenienti rispettivamente da Verona, Bologna e dalle Marche – e una campana “Giubileo Marinelli”, alla presenza di membri della Federazione nazionale suonatori di campane.

Il racconto



Peso:2-25%,3-17%

Il cardinale de Mendonça e il presidente del Cio al convegno all'Augustinianum su sport e fede

La competitività dei valori

La competitività dei valori

di FAUSTA SPERANZA

Riconoscere l'importanza della diplomazia della pace che lo sport sviluppa in contesti e geografie diversi: è quanto ha sottolineato il cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, all'apertura del convegno "Lo slancio della speranza: storie oltre il podio", tenutosi questa mattina al Pontificio Istituto Patristico Augustinianum nell'ambito del Giubileo dello sport, in corso oggi e domani.

Oltre al porporato, è intervenuto, prima di varie testimonianze di atleti, Thomas Bach, presidente del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), mettendo in luce «le connessioni tra sport e fede che emergono in particolare quando si vive la solidarietà».

«Una delle tante caratteristiche dello sport – ha affermato il cardinale portoghese – è quella di essere una scuola rilevante per alcuni valori che non vengono insegnati nei classici progetti educativi» e che invece «sono particolarmente rilevanti di fronte ai rischi della società contemporanea». De Mendonça, parlando dello sport come di «uno dei fenomeni più praticati e seguiti al mondo», ha citato la costituzione pastorale del Concilio Vaticano II *Gaudium et spes*, per ricordare come «lo sport possa essere al servizio della fede e la fede a servizio dello sport» in una

«collaborazione profonda». In particolare ha chiarito che «lo sport serve all'evangelizzazione, ma il Vangelo assicura allo sport orizzonti di senso». Del convegno ha detto che è stato voluto come «una riflessione poliedrica» e concepito come «un laboratorio di speranza e di dialogo con chi vive lo sport e dunque pratica certi valori in modo molto naturale e non teorico». Si è poi richiamato al concetto di squadra citato da Leone XIV nel suo incontro a fine maggio con i calciatori del Napoli vincitori del Campionato italiano: «Non si vince da soli», ma un team permette una vittoria personale e collettiva. E questa consapevolezza – ha rimarcato il prefetto – offre gli anticorpi nei confronti di una cultura dell'esclusione. Nelle parole del cardinale, «ascolto e condivisione» acquistano il significato forte di «un segno necessario di speranza» nel drammatico contesto di conflitti. Da qui la sfida di «fare dello sport uno spazio di inclusione, tolleranza e fraternità».

Di «grandi valori umani di civiltà» ha parlato il presidente Bach, richiamando l'attenzione sulla straordinaria avventura dei Giochi Olimpici mondiali di era moderna, che a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso hanno portato in primo piano nel mondo «il valore della pace, la capacità di stare insieme imparando il rispetto

per l'altro». Quindi si è soffermato sulla «bellezza di imparare la coesistenza nelle diversità, di scoprire di essere comunità nell'essere squadra». E ha messo l'accento sul «bisogno di solidarietà», senza il quale – ha ribadito – non c'è pace». È proprio questo bisogno di solidarietà – ha aggiunto – quello che più condividono lo sport e la fede. Il primo infatti può insegnare che «attraverso la solidarietà si diventa più forti». Bach ha ricordato quanto Papa Francesco si sia speso per la solidarietà nei confronti dei più poveri e fragili, in particolare per profughi e rifugiati nel mondo, per poi fare cenno alla Squadra Olimpica dei Rifugiati, voluta dal Cio. «La squadra, che ha partecipato alle Olimpiadi per la terza volta a Parigi 2024, rappresenta un messaggio di speranza per oltre 100 milioni di persone sfollate nel mondo». È stato un modo – ha confidato – con cui «lo sport mondiale ha cercato di offrire speranza». La convinzione è proprio quella di tenere insieme intorno a



Peso:3-25%,4-16%

certi valori tutte le persone,

SEGUE A PAGINA 4

CONTINUA DA PAGINA 3

perché «siamo tutti uguali e ciascuno appartiene alla stessa famiglia umana». E con questa convinzione, Bach ha auspicato che «il movimento olimpico conservi un legame forte con Leone XIV nella promozione della solidarietà e della speranza».

Al convegno, per il Dicastero competente in tema di sport – che ha curato l'organizzazione con il Dicastero per l'evangelizzazione – sono stati presenti, oltre al prefetto de Mendonça, i segretari: il vescovo Paul Desmond Tighe, e l'arcivescovo Carlo Maria Polvani. Con loro anche il vescovo di Digne, monsignor Emmanuel Gobilliard, che è stato delegato della Conferenza episcopale francese per i Giochi 2024, svoltisi a Parigi.

Significative le presenze del mondo dello sport: Valentina Vezzali, campionessa di **scherma**; Amelio Castro Grueso, campione di **scherma** paralimpica; Sérgio Conceição, per il calcio.

Nei vari interventi è emersa fortissima la gioia e l'emozione di vivere il momento straordinario del Giubileo dello sport e di raccontare la fatica e la gioia di nutrirsi di speranza. In modo particolare hanno colpito le parole di Letsile Tebogo, atleta del Botswana, oro olimpico nei 200 metri a Parigi, eletto atleta simbolo del 2024. Il ventunenne parla di un anno straordinario: oggi l'udienza con

Leone XIV, dopo l'incontro con Papa Francesco ad agosto scorso. Il cuore di questo ragazzo sembra stampato in quelle iniziali disegnate sulle sue scarpe: sono della madre morta di tumore giovanissima. Una scomparsa che ha ispirato in lui il desiderio di essere campione di bene impegnandosi per le donne malate nel suo Paese che – dice – «molte persone avranno cercato sulla mappa dopo l'oro olimpico», confermando che «anche avere l'attenzione del mondo per un territorio ignorato è una grande vittoria».

Due i momenti di dibattito, moderati da Novella Calligaris di Rainews24 e Alessandro

Gisotti, vicedirettore editoriale del Dicastero per la comunicazione. Sono intervenuti tra gli altri i rispettivi presidenti di varie realtà: Giampaolo Mattei, presidente di Atletica Vaticana; il sacerdote spagnolo Litus Ballbé Sala (olimpionico di hockey a Londra 2012), e Paola Virginia Gigliotti, dell'associazione Sentieri Frassati. Non poteva mancare un certo spirito competitivo: sono stati premiati dal fotografo sportivo Giovanni Zenoni i giovani vincitori del Concorso fotografico internazionale "Sport in Motion".

Nel pomeriggio, l'attraversamento della Porta Santa della basilica di San Pietro con partenza da piazza Pia alle 17. In serata, alle 21.30 in piazza San Cosimato a Trastevere, è prevista la proiezione gratuita del film premio Oscar *Momenti di gloria*, di Hugh Hudson. Domani domenica 15 giugno, Leone XIV presiede nella basilica Vaticana la celebrazione dell'Eucaristia, aperta a tutti ma in modo particolare agli sportivi e alle loro famiglie. (*fausta speranza*)



Peso:3-25%,4-16%

SAN PIETRO

L'udienza giubilare con gli atleti che oggi attraverseranno la Porta Santa

Il messaggio di Leone XIV «Lo sport è speranza»

GIUSTINA OTTAVIANI

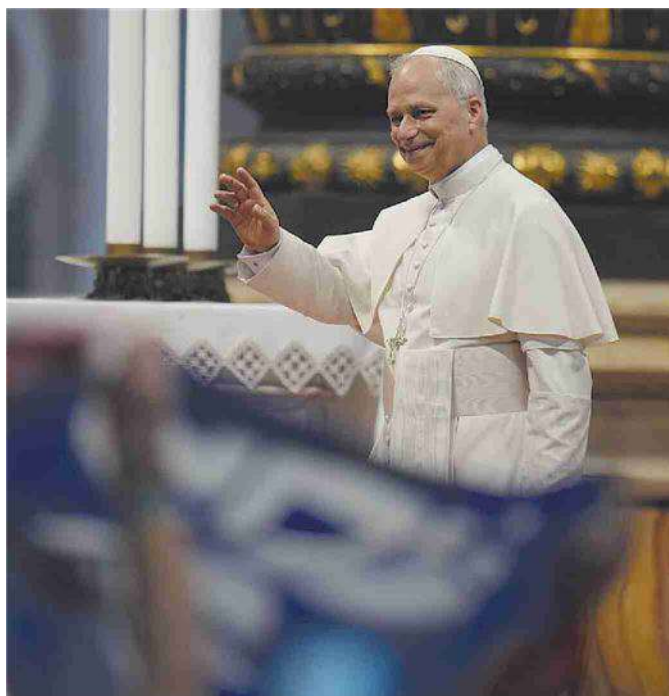
... «Gli sport sono animati dalla speranza, perché implicano lo sforzo verso un obiettivo, cercando costantemente di migliorare le nostre prestazioni e imparando a lavorare con gli altri come una squadra». Papa Leone XIV ha salutato così i fedeli di lingua inglese nell'udienza giubilare delle giornate dedicate al Mondo dello sport. «Le nostre più profonde speranze - ha aggiunto il pontefice - ci sfidano a rendere il mondo dello sport un'arena in cui i valori autenticamente umani e cristiani possano essere esercitati e comunicati agli altri per la costruzione di un mondo migliore. Nello spirito di questo Giubileo, quindi, incoraggio voi e i partecipanti all'International Motorcycle Rally, ognuno a modo suo, a essere missionari di speranza, lavorando per portare a una cultura di sempre maggiore solidarietà,

accettazione e fraternità». Il Giubileo dello Sport è rivolto principalmente atleti professionisti e amatori, allenatori, membri e dirigenti di associazioni sportive, e più in generale tutti coloro che fanno parte di questo mondo, al quale già nelle prime settimane di Pontificato Leone XIV ha riservato un'attenzione particolare. Per il Santo Padre va sottolineato il valore sociale ed educativo della pratica sportiva, senza dimenticare la qualità morale. Il Dicastero vaticano per la Cultura e l'Educazione e quello per l'Evangelizzazione, che sovrintende il Giubileo, hanno invitato i fedeli a un ricco programma di iniziative. Ieri è stata la volta del convegno «Lo slancio della speranza: storie oltre il podio». L'appuntamento per i partecipanti è stato alle 8, presso il Pontificio Istituto Patristico Augustinianum. Subito dopo la registrazione, si è svolta l'udienza giubilare di

papa Leone XIV. Il convegno di ieri si proponeva come una riflessione aperta sul legame che intercorre tra la speranza e lo sport ed era organizzato in tre momenti, preceduti dai saluti introduttivi del cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, e di Thomas Bach, presidente del Comitato Olimpico Internazionale. Il primo momento è stato dedicato alle testimonianze di Letsile Tebogo (atletica), Valentina Vezzali (scherma), Amelio Castro Grueso (scherma paralimpica) e Sergio Conceição (calcio). Durante la seconda parte è stata approfondita la presenza della Chiesa in ambito sportivo ed educativo, con gli interventi di Francesca Scibetta (Polisportive giovanili Salesiane), Giampaolo Mattei (Athletica Vaticana), Litus Ballbe Sala (Pastorale dello Sport), Paola Virginia Gigliotti (Associazione Sentieri Frassati). L'evento

si è concluso con le premiazioni del Concorso fotografico internazionale «Sport in Motion». Nel frattempo in piazza del Popolo è stato allestito il Villaggio dello Sport, con dimostrazioni e attività sportive aperte a tutti. L'iniziativa è promossa dal Coni, nell'ambito della Giornata nazionale dello Sport. Oggi sportivi, familiari e amici potranno vivere il rito più significativo del Giubileo: l'attraversamento della Porta santa di San Pietro. Ritrovo alle 17 in piazza Pia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 28%

sabato, Giugno 14, 2025

f @ in v

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV

PODCAST

ROMA

OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  

Home > Federscherma > Inaugurati gli Europei di Genova, spettacolo al Palasport

Federscherma

Inaugurati gli Europei di Genova, spettacolo al Palasport

14 Giugno 2025



GENOVA (ITALPRESS) – Hanno preso ufficialmente il via, con la cerimonia inaugurale al **Palasport di Genova**, i **campionati europei di scherma** che proseguiranno nel capoluogo ligure fino a venerdì 20 giugno. Presenti tra gli altri il presidente della Confederazione europea di **scherma** Pascal Tesch, il presidente della Federazione italiana **scherma** Luigi Mazzone, il presidente del comitato organizzatore Beppe Costa, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e la sindaca di Genova Silvia Salis. A impreziosire la cerimonia le performance della compagnia Katakò davanti a centinaia di spettatori.

"Provo orgoglio per la città e la regione, saremo sulle tv nazionali e Genova sarà al centro dello sport in questi giorni – sorride Beppe Costa, presidente del comitato organizzatore -. Avremo 488 atleti da tutte le nazioni europee, 2mila persone in alberghi e ristoranti: facciamo vedere che oltre al mare siamo bravi anche nello sport. Lo sforzo organizzativo è stato importante. Genova può essere una piazza per altri eventi come questo, siamo organizzati per l'accoglienza e tra l'altro siamo nel centro della città, mentre i mondiali di Milano erano a Rho".

"È un'occasione unica per la Liguria – rimarca il presidente Marco Bucci -. Un campionato

Federscherma su Youtube

Genova 2025 day 1 | Le
pa...Campionato europei
Genova | ...**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO**Da oltre 60 anni
Philip Morris
sceglie l'Italia.**

Lifestyle

europeo anzitutto è una cosa grande, la **scherma** è uno sport di altissimo livello, l'Italia sta performando molto bene. Si vedono tutti gli investimenti che abbiamo fatto in questi anni per favorire lo sport e le infrastrutture". "È un onore per me ospitare i campionati europei di **scherma** – sottolinea la sindaca Silvia Salis -. Genova sarà sempre al fianco dello sport. Il grande sport può lasciare molto, la cultura sportiva può ispirare le nuove generazioni. Sono certa che questo sport così elegante e così ricco di qualità sportive possa dare molto al nostro Paese".

Katakò, diretta dall'ex ginnasta e finalista olimpica Giulia Staccioli, ha dato vita a un omaggio all'Europa, a Genova e alla ricca storia della **scherma**, celebrando le figure che hanno reso la città un'eccellenza in questo sport e a livello mondiale. Protagoniste le musiche di Fabrizio De André e Niccolò Paganini, oltre alla figura di Cristoforo Colombo. Il cast d'eccezione è composto da 10 altete liguri (5 ginnaste di ritmica e 5 di artistica femminile), 22 dame e cavalieri duellanti della Compagnia dei Cavalieri del Fiesco dei Sestieri di Lavagna e due armati della milizia San Giorgio dell'associazione Senza Tempo di Sarzana. La voce narrante è quella dell'attore Pier Domenico Simone.

– foto xa8/Italpress –

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com



Tinta Senza Ammoniaca: come funziona e cosa sapere
13 Giugno 2025



L'intelligenza si può ereditare? Le ultime scoperte della scienza ...
13 Giugno 2025



Reset e nuovo approccio al mercato dell'energia: un mix di tecnologia...
9 Giugno 2025



5 film italiani da vedere almeno una volta nella vita
5 Giugno 2025

Share

f

in

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Federscherna
Martina Batini bronzo nel fioretto, è sua la prima medaglia azzurra agli Europei di Genova



Top News
Bronzo Batini nella giornata d'esordio degli Europei di **scherma**



Sport e Chiesa
Papa Leone XIV agli sportivi "Siate missionari di speranza"

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

CERTIFIED
ISO 9001



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141 Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 – 20122
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

sabato, Giugno 14, 2025

>> **Italpress**
Agenzia di StampaNOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  

Home > Video News > Pillole > Errigo "Giornata storta, ma voglio rifarmi nella gara a squadre"



Video News Pillole Sport Videonews

Errigo "Giornata storta, ma voglio rifarmi nella gara a squadre"

14 Giugno 2025

GENOVA (ITALPRESS) - "Sono venuta qui a Genova con la speranza di riconfermare il titolo dell'anno scorso. Siamo in Italia, quindi ci tenevo particolarmente e mi dispiace. Ho fatto tanta fatica, ero molto stanca e purtroppo si è visto in pedana. Sono stata anche sfortunata, perché nei giorni tra una gara e l'altra ci sono stati piccoli imprevisti familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio, ma sono contenta così". Lo ha detto Arianna Errigo dopo l'eliminazione agli ottavi di finale del fioretto individuale degli Europei di Genova. "La vita da mamma è diversa, gli imprevisti sono all'ordine del giorno e lo accetto - ha aggiunto -. Sono contenta di essere venuta a Genova, proverò a recuperare un po' di energie per la gara a squadre. Sono dell'idea che anche in condizioni pessime i campioni debbano arrivare in fondo. Abbiamo sbagliato, nonostante un calendario difficile si poteva fare di più. Però non è facile e può capitare una giornata storta, come è stata la nostra. Vogliamo rifarci con la gara a squadre e ognuna di noi sa come dovrà reagire. Siamo la squadra da battere, ma dobbiamo sudarci la vittoria e ci proveremo con tutte le nostre forze". Sull'obiettivo Mondiali: "C'è molto più tempo, bisognerà arrivare in maniera diversa, è l'appuntamento più importante della stagione e cercherò di riscattarmi", ha aggiunto la fioretista azzurra. gm/mca1 (fonte video: Federscherma)

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



OFFERTE SKY

LOGIN



SKY SPORT INSIDER



SCHERMA

Europei Scherma 2025, Batini bronzo nel fioretto femminile: è la prima medaglia azzurra

14 giu 2025 - 19:45

Nella prima giornata degli Europei in corso a Genova, arriva la prima medaglia per l'Italia: Martina Batini ha infatti vinto la medaglia di bronzo nel fioretto femminile. L'azzurra è stata eliminata in semifinale dalla britannica Stutchbury. Nel pomeriggio, delusione per Arianna Errigo, campionessa in carica: out agli ottavi. Fuori in semifinale nella sciabola maschile anche Michele Gallo. Da oggi a giovedì 19, tutti gli Europei sono in diretta su Sky Sport

GUARDA TUTTI GLI HIGHLIGHTS DI SKY SPORT

CONDIVIDI 

L'Italia della **scherma** conquista la prima medaglia ai **Campionati Europei Assoluti**, che si sono aperti oggi a **Genova**. È arrivato infatti un bronzo per **Martina Batini**, che ha raggiunto la **semifinale** di **fioretto** ma è stata sconfitta 12-15 dalla britannica **Carolina Stutchbury**. La toscana è stata l'unica delle quattro azzurre in gara ad aver raggiunto la semifinale e può comunque festeggiare il bronzo.



federscherma
47.8K follower

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 277

federscherma

[#Genova](#) È bronzo nel fioretto femminile per la nostra [@martinabepi](#) 🥉👏👏👏
👏 [#scherma](#) [#federscherma](#) Ph. Bizzi

[Visualizza tutti i commenti](#)

[Aggiungi un commento...](#)

Gli altri azzurri: Errigo out agli ottavi, Gallo nei quarti

Nella prima giornata degli **Europei**, al rinnovato Palasport di **Genova**, non è andata bene per le altre tre azzurre in gara, guidate dal **Ct Simone Vanni**: **Arianna Errigo**, campionessa in carica sempre nel **fioretto femminile**, è stata infatti eliminata agli ottavi a sorpresa

dalla greca **Chaldaïou**. Altra delusione anche nella **sciabola maschile**, dove **Michele Gallo**, pure lui campione europeo in carica, è stato eliminato dal francese **Patrice** nei quarti di finale.

PUBBLICITÀ



Gioco per browser gratuito! Nessun download!

MIGLIOR GIOCO DI STRATEGIA 2025

Europei di scherma, prima giornata: i risultati degli azzurri

Europei di Scherma “Genova 2025” su Sky Sport

Dopo Legnano 2012, il massimo appuntamento continentale di scherma **torna a disputarsi in Italia: "Genova 2025"**, 6 giornate di gare, da oggi, **sabato 14 giugno a giovedì 19**. **28 gli atleti azzurri convocati** dai CT Simone Vanni per il fioretto, Dario

Chiadò per la spada, Andrea Aquili per la sciabola femminile e Andrea Terenzio per la sciabola maschile, con 12 medagliati olimpici e 8 debuttanti (di cui 2 Under 20). A raccontare quello che succederà sulle pedane del nuovo Palasport del capoluogo ligure. le telecronache di Pietro Nicolodi, affiancato da atleti, esperti e tecnici, su **Sky Sport Uno, Sky Sport Arena** e in streaming su **NOW**. A bordo pedana, le interviste prima e dopo gli assalti saranno di **Francesca Zambon**.

Mondiali scherma



Batini: "Ce l'avevo quasi fatta, è comunque un bronzo"

00:03:36 min | pubblicato 11 ore fa

TAG:

SCHERMA

EUROPEI SCHERMA

TI POTREBBERO INTERESSARE



Gioco di strategia top 2025



Migliora Udito

| ALTRI SPORT | SCHERMA

Europei di scherma, prima medaglia per l'Italia: Batini conquista il bronzo nel fioretto

L'azzurra ha perso in semifinale contro la forte britannica Carolina Stutchbury, che si è imposta con il punteggio di 15-12: i dettagli



© ANSA

🕒 1 min

• Pubblicato il 14 giugno 2025, 20:22

Tags **BATINI**

Martina Batini fa grande l'Italia. Infatti, ha conquistato la medaglia di bronzo nel fioretto femminile ai Campionati Europei Assoluti Genova 2025 iniziati oggi. L'azzurra ha perso in semifinale contro la forte britannica Carolina Stutchbury, che si è imposta con il punteggio di 15-12. Batini si è portata a casa la prima medaglia per l'Italia. **Da segnalare l'eliminazione di Arianna Errigo, Alice Volpi e Anna Cristino.** La campionessa olimpica Errigo è stata fatta fuori negli ottavi per 15-11 a sorpresa dalla greca Chaldaïou.

Batini di bronzo nel fioretto

"Ce l'ho messa tutta, ce l'avevo quasi fatta dopo essere partita male. Ma sono arrivata veramente stanca per il caldo, le sensazioni c'erano ma non sono riuscita a mettere quel qualcosa in più. Mi dispiace perché le avversarie erano tutte alla mia portata", ha commentato a caldo Batini. *"Los Angeles 2028? Io vivo alla giornata, cerco di dare il massimo e non pensare così lontano",* ha aggiunto l'atleta ai microfoni di RaiSport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

DEBUTTO DELUDENTE AGLI EUROPEI

AL VIA IL TORNEO

TUTTE LE NEWS DI SCHERMA

0 Commenti

 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome



Condividi

Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

Iscriviti

Privacy

Non vendere i miei dati

Ti consigliamo

TGCOM 24

Mondo Mediaset



SPORT MEDIASET



Europei di scherma: Batini vince il bronzo nel fioretto donne, prima medaglia Italia

14 Giu 2025 - 19:38



ALTRI SPORT ORA PER ORA

Martina Batini conquista la medaglia di bronzo nel fioretto femminile ai Campionati Europei Assoluti Genova 2025 iniziati oggi. L'azzurra ha perso in semifinale contro la forte britannica Carolina Stutchbury, che si è imposta con il punteggio di 15-12. In finale per l'oro Stutchbury affronterà la francese Lacheray che nell'altra semifinale ha battuto l'ungherese Pasztor 15-7.

"Ce l'ho messa tutta, ce l'avevo quasi fatta dopo essere partita male. Ma sono arrivata veramente stanca per il caldo, le sensazioni c'erano ma non sono riuscita a mettere quel qualcosa in più. Mi dispiace perché le avversarie erano tutte alla mia portata", ha commentato a caldo Batini. "Los Angeles 2028? Io vivo alla giornata, cerco di dare il massimo e non pensare così lontano", ha aggiunto ai microfoni di RaiSport.

Commenti (0)

[Disclaimer](#)

Inizia la discussione

[Commenta](#)

0/300 caratteri

Sport / Altri Sport

Europei scherma: Batini bronzo nel fioretto, 1/a medaglia Italia

L'azzurra sul podio nella giornata inaugurale a Genova

ROMA, 14 giugno 2025, 20:27

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

I bronzo di Martina Batini è la prima medaglia italiana agli Europei di scherma al via a Genova.

Nella giornata inaugurale della kermesse continentale in Liguria il podio arriva dal fioretto femminile, con il terzo posto della campionessa toscana, mentre

resta a un passo dalla "zona medaglie" Michele Gallo che chiude 6/o, migliore degli italiani nella sciabola maschile.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



ABBONATI



Menu

Cerca

Notifiche

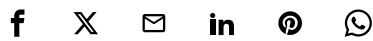
la Repubblica

ABBONATI



Sport

adv



Europei di scherma, bronzo di Batini. Errigo fuori: "Dura essere mamma e atleta"
di [Mattia Chiusano](#)



(ansa)

Nella prima giornata a Genova arriva il primo podio dal fioretto. Out Volpi e la portabandiera di Parigi che ha raccontato: "Ho avuto imprevisti familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio. La vita da genitore è diversa, gli imprevisti sono all'ordine del giorno, ma va bene così"

14 GIUGNO 2025 ALLE 21:27

2 MINUTI DI LETTURA





Prima medaglia azzurra agli [Europei di scherma a Genova](#), ma in giro ci sono musì lunghi. A partire da **Martina Batini** terza nel fioretto femminile, l'unica arrivata in fondo nel team più atteso alla vigilia: "Sono felice di questo bronzo, anche se resta il rimpianto per non aver fatto di più davanti a un pubblico caloroso, stupendo" dice alla fine, subito dopo l'eliminazione in semifinale. In una scherma che allarga sempre più i confini stavolta è il turno della Gran Bretagna, che trova la sorpresa **Carolina Stutchbury**, pronta ad arrivare tra le migliori quattro e infliggere sei stoccate di vantaggio che la 36enne pisana non riuscirà a rimontare completamente chiudendo sul 15-12. "Sicuramente le mie compagne che non sono arrivate sul podio avranno tantissima voglia di riscatto nella gara a squadre, in cui daremo tutto per ottenere il massimo" è la promessa dell'unica medaglia finora, appena sfiorata nella sciabola maschile dal campione uscente **Michele Gallo** che chiude sesto.

PUBBLICITÀ



▲ Arianna Errigo (ansa)

Errigo: "Sono arrivata stanca"

Quando parla delle compagne, **Martina Batini** si riferisce ovviamente alle due big uscite agli ottavi di finale, oltre alla debuttante **Anna Cristino** che è stata la prima vittima importante di Stutchbury. La campionessa uscente **Arianna Errigo** è stata superata, a proposito di confini allargati, dalla greca **Chaldaïou** (15-13). La monzese che da tempo vive a Frascati ed è sposata col maestro **Luca Simoncelli** ha raccontato a *Sky* una vigilia tutt'altro che ideale nonostante la fiducia manifestata il giorno prima: "Ero arrivata a Genova con la speranza di riconfermare il titolo dell'anno scorso, mi spiace. Ero affaticata, stanca, purtroppo in pedana si è visto: i campionati italiani erano molto vicini a questi Europei. Sono stata sfortunata perché tra una gara e l'altra ho avuto imprevisti familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio. So che la vita da mamma è diversa, e gli imprevisti sono all'ordine del giorno. Non dico che li ho scelti volentieri, ma va bene così". **Arianna Errigo** ai Mondiali di Milano vinse l'oro a squadre quattro mesi dopo aver messo al mondo i gemelli **Stefano** e **Mirea**. Quando fu scelta come portabandiera pronunciò un discorso al Quirinale in cui parlò di tutte le sue sfide: "È stata una dimostrazione a me stessa, e a tutte le donne, che si può esser madri e atlete d'alto livello". Arianna non ha mai nascosto le difficoltà, ma al tempo stesso non rinuncia al suo nuovo obiettivo: le Olimpiadi di Los Angeles.

PUBBLICITÀ

Volpi: "Stavo divorziando dalla scherma"

Meno sicura è la due volte campionessa del mondo individuale Alice Volpi, che intanto si è rimessa in corsa per i tornei più importanti dopo un periodo di pausa e riflessioni. A Genova doveva tirare solo a squadre prima dell'infortunio di Martina Favaretto, poi è stata battuta 15-11 dalla francese **Morgane Patru**. "Avevo litigato con la scherma come in un matrimonio" dice la senese di stanza anche lei a Frascati. "Ora ho ritrovato la voglia, ma ripartire è stata tosta: quando sono tornata in pedana a Torino non mi si poteva vedere".

Due titoli alla Francia

Se l'Italia non sorride e si affida domenica a spada maschile e sciabola femminile, festeggia invece la Francia che lancia nuovi protagonisti: il titolo della sciabola è andato a **Remi Garrigue**, che ha battuto l'ungherese **Aron Szilagyi** oro individuale a Londra, Rio e Tokyo. Quello del fioretto l'ha vinto invece Eva Lacheray, che ha superato la britannica Stutchbury in finale. I padroni di casa devono reagire immediatamente, nel Palasport di Genova.

[LEGGI I COMMENTI](#)



Sponsor

Sponsor

Collezione Shiny Satin

Il bikini must-have dell'estate in nuovi colori. Scopri la collezione Shiny Satin

Calzedonia

Mazda CX-30 Versione Speciale Homura. Tutto di serie, emozioni incluse. Scoprila

Scopri di più

Mazda

Europei di Scherma: bronzo per Martina Batini nel fioretto donne

Nella giornata inaugurale del campionato continentale arriva la prima medaglia per l'Italia

📅 14 giugno 21:02



rtina Batini, conquista la medaglia di bronzo negli europei di scherma a Genova, 14_06_2025

Martina Batini conquista la medaglia di bronzo nel fioretto femminile ai Campionati Europei Assoluti Genova 2025 iniziati oggi.

L'azzurra ha perso in semifinale contro la forte britannica Carolina Stutchbury, che si è imposta con il punteggio di 15-12.

In finale per l'oro Stutchbury affronterà la francese Lacheray che nell'altra semifinale ha battuto l'ungherese Pasztor 15-7.

"Ce l'ho messa tutta, ce l'avevo quasi fatta dopo essere partita male. Ma sono arrivata veramente stanca per il caldo, le sensazioni c'erano ma non sono riuscita a mettere quel qualcosa in più. Mi dispiace perché le avversarie erano tutte alla mia portata", ha commentato a caldo Batini.

"Los Angeles 2028? Io vivo alla giornata, cerco di dare il massimo e non pensare così lontano", ha aggiunto ai microfoni di RaiSport.



GenovaQuotidiana



Iscriviti al canale **Whatsapp** di **GenovaQuotidiana**
Solo le notizie più importanti

CLICCA QUI

ECONOMIA ▾ STORIA E STORIE DI GENOVA ▾ TERRITORIO E SICUREZZA ▾ COSA FARE A GENOVA ▾ CHI SIAMO/CONTATTACI



Genova ▶ Home » 2025 » Giugno » 14 » Europei di scherma al via al Palasport, raffica di malori per il caldo umido



EUROPEI DI SCHERMA AL VIA AL PALASPORT, RAFFICA DI MALORI PER IL CALDO UMIDO

📅 14 GIUGNO 2025



*L'arte di esserci.
Sempre*



Al servizio della città, dal 1909

TEMPERATURE INSOSTENIBILI ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO: NUMEROSI INTERVENTI DEL 118 GIÀ NELLA PRIMA GIORNATA DELLA MANIFESTAZIONE. PARE NON SIA CAMBIATO GRANCHÉ DA PRIMA CHE SI SVOLGESSERO I LAVORI

Sono iniziati oggi al Palasport gli Europei di scherma, che proseguiranno fino al 19 giugno. Ma a rubare la scena alla prima giornata della prestigiosa manifestazione sportiva sono stati i numerosi malori causati dal caldo opprimente all'interno dell'impianto.

Dalle prime ore della mattina si sono susseguiti gli interventi dei soccorritori del 118 per assistere persone in difficoltà. Il sistema di climatizzazione non è riuscito a reggere l'ondata di calore e le temperature all'interno del palazzetto si sono rivelate rapidamente insostenibili.

Secondo quanto riportato dai bollettini del servizio sanitario d'emergenza, alle 11:26, una donna di 45 anni, ha avuto una crisi ipertensiva, probabilmente proprio a causa del caldo, ed è stata trattata nel posto medico allestito sul posto. Alle 11:59 è toccato a un uomo di 41 anni, colpito da dolore toracico: è stato trasportato al pronto soccorso dopo le prime cure. Nel tardo pomeriggio, infine, una donna di circa 20 anni ha perso conoscenza ma ha rifiutato il trasporto in ospedale. Altre due persone, secondo alcuni testimoni, avrebbero accusato malori, ma, dopo l'intervento di volontari, sarebbero riuscite a uscire sulle proprie gambe dall'edificio. Una terza, sempre secondo i presenti, è stata stesa con in piedi in alto, in attesa dei soccorsi.

PREVISIONI METEO

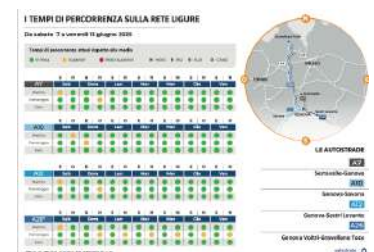


METEO ARPAL: SOLE LA MATTINA. NEL POMERIGGIO LOCALI ED ISOLATI ROVESCII SUI RILIEVI E POSSIBILE TRANSITO DI VELATURE SU TUTTA LA REGIONE

📅 15 GIUGNO 2025

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE

Ingrandendo l'immagine potrete vedere le previsioni su tempi di percorrenza. Cliccandoci sopra avrete accesso alla pagina con tutte le informazioni sui cantieri sulle tratte Aspi delle autostrade liguri.



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



TORNA LA FESTA DEI CAMALLI: MUSICA, GASTRONOMIA E SOLIDARIETÀ A GENOVA IL 27 E 28 GIUGNO. TRA GLI OSPITI, MIKE FC

📅 14 GIUGNO 2025

👤 GENOVAQUOTIDIANA



BOCCADASSE IN FESTA, DOMENICA TORNA LA TRADIZIONALE FIERA DI SANT'ANTONIO. MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

📅 14 GIUGNO 2025

👤 GENOVAQUOTIDIANA

Gestisci consenso

L'organizzazione sanitaria si è subito attivata per garantire assistenza continua con squadre di soccorso a piedi all'interno dell'impianto, ma la situazione ha sollevato molte perplessità sull'adeguatezza della struttura per un evento internazionale con queste condizioni climatiche.

Le prossime giornate, previste ancora molto calde, rappresentano un banco di prova anche per la tenuta logistica e sanitaria dell'evento. È chiaro che bisogna migliorare la ventilazione all'interno del Palasport.

Gli Europei proseguiranno con un fitto programma fino a mercoledì 19 giugno, ma l'emergenza caldo è ormai diventata uno degli aspetti centrali della manifestazione.

Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito [GenovaQuotidiana](#) il nostro canale [Blusky](#), la [nostra pagina X](#) e la nostra [pagina Facebook](#) (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi al [canale Whatsapp](#) dove vengono postate solo le notizie principali



Iscriviti al canale **Whatsapp di GenovaQuotidiana**
Solo le notizie più importanti **CLICCA QUI**



Scoiattolina salvata a Bolzaneto. Infestata da parassiti, ora lotta per la vita al Cras



Liguria Pride, decima edizione, in 40mila in piazza per i diritti

RELATED POSTS



AL PRIDE ANCHE LA SINDACA SALIS, IL VICESINDACO TERRILE E LA GIUNTA: «IL COMUNE TORNA A PARLARE DI DIRITTI. PRESTO RICONOSCERÒ I FIGLI DI DUE MAMME»

14 GIUGNO 2025

Tursi, durante gli 8 anni della giunta Bucci, aveva...



BOGLIASCO, SERPENTE SI NASCONDE NEL DIVANO DI CASA: CATTURATO E LIBERATO IN SICUREZZA

13 GIUGNO 2025

Intervento di Gian Lorenzo Termanini di Enpa. Il rettile,...



ROLLANO IMPALCATURE DAVANTI A UNA SCUOLA DI DANZA IN VIA ZARA: FERITE DUE BAMBINE DI 7 E 9 ANNI - FOTO

12 GIUGNO 2025

Le piccole trasportate al Gaslini per traumi cranici. Vigili...



RALLY DELLA LANTERNA 2025, IL 15 GIUGNO LA PARTENZA. MODIFICHE ALLA VIABILITÀ E AI PERCORSI DEI BUS

11 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



EUROPEI DI SCHERMA GENOVA 2025, A TURSI LA MOSTRA "LA BELLEZZA IN UN GESTO" FINO AL 19 GIUGNO. FOTO DI AUGUSTO BRIZZI

11 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



"HAPPY DOG", UNA GIORNATA DI FESTA PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE A SERRA RICCÒ

10 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



NAVE VESPUCCI IN RADA DAVANTI A BOGLIASCO, FRECCE TRICOLORI IN VOLO: GENOVA SI PREPARA ALLA FESTA DELLA MARINA

9 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



IL 10 GIUGNO LA GIORNATA DELLA MARINA E LA FINE DEL GIRO DEL MONDO DI NAVE VESPUCCI. ATTESE LE PIÙ ALTE CARICHE DELLO STATO. STOP A BOTTI, ALCOL IN BOTTIGLIA O LATTINA E SPRAY URTICANTI

7 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA



"DESTINI IN MOVIMENTO": AL VIA IL 27° SUO FESTIVAL AL PORTO ANTICO DI GENOVA

6 GIUGNO 2025

GENOVAQUOTIDIANA

SERVIZIO E INFORMAZIONI



LAVORI ALLA RETE IDRICA, DOMANI RUBINETTI A SECCO IN ALCUNE ZONE DELLA VALPOLCEVERA E DI SAN TEODORO

5 MAGGIO 2025



RISCALDAMENTO, ORDINANZA COMUNALE PROLUNGA LA POSSIBILITÀ DI ACCENSIONE FINO AL 30 APRILE

14 APRILE 2025

ADV

Europei scherma Genova 2025, nella prima giornata arriva il bronzo di Martina Batini

Condividi ↩

Nulla da fare per le altre azzurre del fioretto e per gli uomini della sciabola: solo sesto Michele Gallo

di **Paolo Ghibli**

14.06.2025 22:56

Martina Batini conquista la prima medaglia per l'Italia ai **Campionati Europei Assoluti di Genova 2025**, portando a casa un **bronzo nel fioretto femminile**.

Nella giornata inaugurale della manifestazione in Liguria, **Michele Gallo** (campione europeo uscente) si ferma a un passo dal podio nella sciabola maschile, chiudendo al 6° posto.

La gara di Martina Batini

Dopo aver concluso la fase a gironi in 14ª posizione, si è imposta per 15-7 sulla croata **Blazic** negli ottavi di finale.

La **fioretista azzurra**, dimostrando carattere e determinazione, ha battuto anche l'ucraina **Poloziuk** nei quarti per 15-13, assicurandosi così la medaglia.

In semifinale, ha affrontato la britannica **Carolina Stutchbury**, da cui è stata superata per 15-12 dopo aver recuperato fino a sei stoccate di svantaggio.

Questa sconfitta non toglie valore al suo risultato: si tratta della **terza medaglia individuale** ai **Campionati Europei** per **Martina Batini**, che già aveva conquistato l'argento nel 2014 a Strasburgo e nel 2023 a Plovdiv, a distanza di oltre undici anni dalla sua prima apparizione sul podio continentale.

«Sono molto felice di questo bronzo, anche se avrei voluto fare di più davanti a un pubblico fantastico e caloroso - ha detto **Martina Batini** -. Sono comunque soddisfatta, e sono certa che le mie compagne che non sono salite sul podio oggi avranno una grande voglia di riscatto nella gara a squadre, dove daremo il massimo».

Le altre azzurre del fioretto

Per quanto riguarda le altre azzurre, il cammino si è interrotto agli ottavi.

Anna Cristino, dopo un ottimo girone (prima del tabellone come numero 2), ha battuto la croata **Vlasic** 15-7, per poi perdere 15-13 contro la britannica **Stutchbury**, concludendo al 9° posto.

Arianna Errigo, campionessa uscente, si è fermata alla 13ª posizione, dopo aver superato 15-7 l'ucraina **Petrova**, per essere poi sconfitta dalla greca **Chaldaïou** (15-13).

Alice Volpi, invece, si è classificata 14ª: dopo aver battuto la polacca **Jelinska** 15-11, è stata sconfitta dalla francese **Patru** con lo stesso punteggio.

La sciabola maschile

Michele Gallo ha ottenuto il miglior risultato azzurro, chiudendo al 6° posto.

La medaglia d'oro è andata al francese **Remi Garrigue**, che ha battuto in finale l'ungherese **Aron Szilagyi**, tre volte campione olimpico.

Gallo, che difendeva il titolo, ha raggiunto i quarti di finale dopo aver superato con due 15-13 rispettivi avversari, il turco **Yaman** e l'atleta neutrale **Graudyn**.

La sua corsa si è fermata contro il francese **Jean Philippe Patrice**, che ha vinto 15-9 e gli ha negato l'accesso alla medaglia.

Nei turni precedenti, si erano già fermati **Luca Curatoli** e **Dario Cavaliere**: il primo, dopo aver battuto il turco **Yildirim** 15-14, ha perso 15-13 contro **Patrice**; il secondo, dopo aver sconfitto **Kisel** 15-12, è stato sconfitto 15-14 dal rumeno **Nitu** in una finale molto contestata.

Pietro Torre, infine, si è fermato al primo turno, chiudendo al 40° posto dopo aver perso contro il francese **Pianfetti** 15-13.

Domani sulle pedane gli spadisti e le sciabolatrici azzurre

Domani si apre la seconda giornata dei **Campionati Europei a Genova**, con le competizioni individuali di **spada maschile** e **sciabola femminile**.

In pedana **spadisti italiani** **Davide Di Veroli**, **Matteo Galassi**, **Andrea Santarelli** e **Valerio Cuomo**; tra le **sciabolatrici** invece scenderanno in campo **Michela Battiston**, **Chiara Mormile**, **Manuela Spica** e **Mariella Viale**.



Photocredits : Peppe Cavaleri

Per restare aggiornato sulle ultime notizie segui gratis il canale whatsapp del Tgla7

(<https://whatsapp.com/channel/0029VaAlnkxICVfiROwdcN3k>)

Puoi anche iscriverti al canale whatsapp della rete la7 (<https://whatsapp.com/channel/0029Va5WHzCJENy2cArrEw1s>)

CONTINUA A LEGGERE SU TG.LA7.IT (/)

TI POTREBBE INTERESSARE

(/politica/referendum-2025-calenda-mentana-autogol-landini-09-06-2025-239073)

Referendum 2025, Calenda a Mentana: "È stato un clamoroso autogol, non si può andare dietro a Landini!"

(/politica/referendum-2025-calenda-mentana-autogol-landini-09-06-2025-239073)



09.06.2025

(/cronaca/esame-maturita-2025-novita-09-06-2025-239044)

Esame di maturità 2025, tutte le novità e i requisiti di ammissione di quest'anno (/cronaca/esame-maturita-2025-novita-09-06-2025-239044)

09.06.2025

(/sport/giro-italia-2025-yates-vince-sestriere-video-31-05-2025-238524)

Giro d'Italia 2025, colpo di scena: Yates ipotoca la vittoria a Sestriere (/sport/giro-italia-2025-yates-vince-sestriere-video-31-05-2025-238524)

Benvenut* su Liguria Sport! Oggi è domenica

15 Giugno 2025

**LIGURIASPORT.COM**
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Home

News

Video

Eventi

Annuario ▾

Speciali ▾

Social ▾



Home // Scherma // Alexis Bruno: un genovese agli Europei di scherma



Alexis Bruno: un genovese agli Europei di scherma

Last Updated: 14/06/2025 By Michele Corti

Tags: europei scherma 2025, Liguria 2025

— Video —



Condividi:



Liguria
2025: dal
23 al 27
giugno



torna “Sport per Tutti”

Giugno 12,
2025

Gioca in casa Alexis Bruno, arbitro genovese che dirigerà le gare sulle pedane dei campionati europei che si svolgono proprio a Genova.

Nella prima giornata della rassegna che è in corso al Padiglione Jean Nouvel e al Palasport di Genova, Bruno si racconta. Le emozioni di dirigere gare di livello internazionale davanti ai suoi concittadini e la certezza di una vittoria per Genova e la Liguria in questa bella sfida organizzativa.



Lotteria di Stelle nello Sport 2025
INTERO RICAVALO DEVOLUTO ALLA GIGI GHIROTTI



Eventi



Festival in Pedana



Calcio Integrato

Alexis Bruno: un genovese agli Europei di ...



Liguria-2° Tappa Savona

Coppa Manzoni – Grand Prix delle 2 Valli



– Alla scoperta degli Europei a Genova, non solo grandi campioni in pedana ma anche, ovviamente, arbitri, giudici, e abbiamo l'onore di avere un genovese che sarà protagonista. Ci racconti l'emozione di dirigere le grandi sfide Internazionali per una volta in casa?

“È sicuramente un'esperienza particolare. Giochiamo in casa! Grande emozione, ma poi speriamo che una volta partita rimanga sola la parte tecnica, e buona, del tutto. Quindi aspettiamo con ansia il primo match!”

Iscriviti
Alla
Newsletter

- Ci racconti il tuo percorso, com'è nata la passione e come sei arrivato a diventare Arbitro Internazionale?

"Naturalmente, in pedana, da bambino, a Genova, e poi da lì piano piano dopo la carriera da atleta c'è stata la possibilità di rimanere nell'ambito. Quindi i vari passaggi: arbitro regionale, nazionale, internazionale"

-A oggi qual è stata la tua soddisfazione più grande, il momento più significativo?

"Ce ne sono stati tanti, sia all'estero che in casa. Siamo reduci dai Campionati Italiani di Piacenza e ogni volta che si arbitra una finale o un match importante è sempre una grande emozione".

-Cosa vuol dire arbitrare sfide che, come abbiamo visto anche all'ultima Olimpiade, per centimetri o frazioni di secondo, possono mettere in difficoltà anche grande l'arbitro?

"Ci vuole molto sangue freddo, grande preparazione, ed è molto sfidante anche dal punto di vista tecnico, però preparandosi, seguendo le varie indicazioni che ci vengono date, si porta a casa l'incontro".

-Il tuo punto di vista di esperto che gira il mondo per competizioni Internazionali su questi Europei di Genova di cui oggi è il primo giorno, ma con un occhio da Genovese?

"Uno non vuole essere partigiano...ma bisogna proprio ammettere che l'organizzazione è molto buona e abbiamo degli spazi che veramente si vedono poche volte in giro per il mondo, speriamo di dare una buona impressione di Genova a tutti quelli che sono venuti qua a trovarci"